

UNA VACANZA ITALIANA

TOSCANA, CAMPANIA, SICILIA,
CALABRIA E PUGLIA

01/08/2010

I DANIELI VAGABONDI



Equipaggio: Daniele e Daniela
Amico di strada: Elnagh Sleek 595 classe 1998 – mt 6.52
Città di provenienza: Verona

Buona strada a tutti!

IL	KM	DA	A	PS/AA	NOTE	PASSANDO PER
14/08/10	505	VERONA	PITIGLIANO	PS Piazza Nenni	Gratuito / acqua	Camaldoli AR Santuario e Eremo dei Camaldolesi
15/08/10	32	PITIGLIANO	SATURNIA	AA La Quercia Saturnia Paese	15€ cs-acqua docce a pagamento €1 + navetta terme gratuita	Relax totale Terme e cascatelle
16/08/10	0	SATURNIA				
17/08/10	450	SATURNIA	POMPEI	AA Famiglia Ametrano	15€ Cs+Acqua	Porto Badino - Terracina
18/08/10	0	POMPEI				Vesuvio - Scavi
19/08/10	162	POMPEI	MARINA DI CAMEROTA	AA Europa	€ 18 Cs+Acqua+Docce	Paestum Città di Poseidonia
20/08/10	0	MARINA DI CAMEROTA				Borgo medievale di Camerota Pizzeria al Castello
21/08/10	392	MARINA DI CAMEROTA	VILLA SAN GIOVANNI		Traghetto Caronte € 65 Open Ticket	A3 ... micidiale!!!!
	100	MESSINA	RIFUGIO SAPIENZA	Parcheggio	Notte gratuito/ € 10 giorno	Ascesa al Rifugio del Filosofo funivia+jeep+guida € 102/2 adulti
22/08/10	0	RIFUGIO SAPIENZA		Parcheggio		
23/08/10	180	RIFUGIO SAPIENZA	PORTOPALO DI CAPOPASSERO	Agricampeggio Il Ranch	€25 notte docce miste con acqua di mare ombreggiate piccola spiaggia sabbiosa	Siracusa/Ortigia - P Molo Sant'Antonio Via Bengasi € 5/4 ore Noto - Avola - Pachino
24/08/10	266	PORTOPALO DI CAPOPASSERO	CONDOFURI MARINA RC	Camping Il Boschetto	€ 23 notte docce calde, pizzeria, spiaggia grandissima libera e mare fa vo lo so	Oasi di Vendicari - strada stretta e rami sporgentissimi Taormina e Giardini Naxos neanche sognarsi di sostare Costa fino a Messina meravigliosa
25/08/10	330	CONDOFURI MARINA RC	TREBISACCE	AA Trebisacce	... se vogliamo chiamarla AA! € 10 su ghiaia, fianco strada, mare pulito ma fondo con grossi sassi scivolosi e ... docce open air!	Isola Capo Rizzuto Capo Colonna: zona archeologica e parco eolico Soverato e tutta la Locride
26/08/10	140	TREBISACCE	ALBEROBELLO	AA Sosta nel Verde	€ 19 giorno - cs+acqua comodissima al centro no tavolo, tendalino ... poi capiremo il perché!	Spiagge del Metaponto (riviera romagnola) Trulli ... bellissimi
27/08/10	876	ALBEROBELLO	VERONA	Casa		Castel del Monte Murge, oliveti e masserie Saline di Margherita di Savoia
Km percorsi in 14 giorni: ± 3450 € Spesi: ... forse più degli altri viaggi in giro per l'Europa! Cibo sempre ottimo, buonissimi i prodotti tipici e locali e ... prezzi stracciati (almeno per noi del ricco Nord Est! 😊) Inconvenienti: caldo asfissiante e frigo KO!						

Quest'anno, dopo tanta pioggia e previsioni meteo nefaste per il nord Europa, da sempre meta delle nostre vacanze estive alla ricerca di pace, natura e tranquillità, abbiamo optato per la nostra bella Italia! 😊

Titubanti ma desiderosi di mare, sole e luoghi da visitare che tutti ci invidiano, abbiamo caricato lo stretto necessario ... dal costume da bagno ai piumoni ... e che le tanto agognate vacanze estive abbiano inizio!

14 Agosto 2010 – Da Verona a Pitigliano GR - Km 505

La partenza era inizialmente prevista per ieri sera, al mio ritorno dal lavoro ... ma ero fusa! Non ne posso più di turisti (lavoro all'Ufficio del Turismo di Verona), di Giulietta e Romeo e saldi!

Così stamattina, con calma, verificate le ultime cosette si parte ... sotto una pioggia torrenziale. Cominciamo bene!

Prima tappa della giornata l'Eremo di Camaldoli (Poppi - Arezzo) per l'acquisto di alcuni ottimi prodotti naturali presso la farmacia dei Camaldolesi e magari quattro passi nei boschi a caccia di funghi. Abbiamo scoperto quest'angolo di pace lo scorso autunno in una delle nostre scorribande da fine settimana. Macché! Piove a dirotto e perciò dopo gli acquisti decidiamo di

proseguire. Il programma di massima (ma mooolto di massima) prevede di raggiungere Saturnia, che alcuni amici ci hanno vivamente suggerito. Lungo l'autostrada Tom ci dice di uscire ... ma il cielo di un colore tra il verde, il viola e il nero non ci convince anche perché al 103.3 annunciano grandinate diffuse e violente e quindi proseguiamo per Orvieto e da lì, sotto un pallido sole, ci portiamo verso la nostra meta. Ma al tramonto ci fermiamo per una breve visita a Pitigliano, uno dei paesi del tufo annoverato tra i Borghi più belli

d'Italia, ne rimaniamo piacevolmente colpiti e quindi ci piazziamo.



Il parcheggio Pietro Nenni è ben segnalato prima di entrare in paese, anche perché la curva a gomito che immette al borgo è piuttosto stretta e non c'è modo di invertire la marcia se non qualche chilometro più in basso.

Non piove già da un po', l'aria è satura di umidità, ma la sosta è più che ripagata, il borgo è semplicemente meraviglioso! Cena e buona notte!

15 agosto 2010 – da Pitigliano a Saturnia – Km 32

Ammirando nuovamente il bel borgo che ci ha ospitati per la notte e oltrepassando altri luoghi di sicuro interesse, quali Sovana e la necropoli Aldobrandea, i cui parcheggi a noi dedicati sembrano più delle paludi che altro, decidiamo quindi di non fermarci e di avviarcì verso Saturnia. Il sole fa capolino e comincia a scaldare ... finalmente!



Arrivati a un bivio, poco prima del borgo di Saturnia, abbiamo la possibilità di scegliere tra due aree, una poco lontana delle Terme ufficiali – L'Alveare dei Pinzi - l'altra in alto, alle porte del paese – La Quercia. Decidiamo per quest'ultima e in pochi minuti siamo piazzati proprio sotto l'ombra del maestoso albero che da il nome all'area. Stefano, il simpatico e disponibile ragazzo che gestisce l'area, ci dà il benvenuto.

Nel frattempo fuori il tavolino e le sedie, ci prepariamo al relax più

completo. Un giretto in paese per la scorta di pane, frutta fresca e verdura per il pranzo di Ferragosto, che faremo tutti insieme, noi ospiti dell'area, sotto la tettoia a fianco della reception. Una mangiata in compagnia, con scambio di prodotti e sapori tipici delle singole zone di provenienza e poi quattro chiacchiere con dei camperisti trevigiani che vista l'area qui su, decidono di lasciare l'Alveare, impaludato dalle generose piogge e in forte pendenza, e trasferirsi al nostro fianco. Nel tardo pomeriggio una capatina alle Cascatelle del Molino con la navetta e un bagno ristoratore nelle calde, puzzolenti, acque sulfuree tra la pace dei canneti. Alle Cascatelle non c'è spazio nemmeno per uno spillo, ma è un Ferragosto italiano ... e noi non siamo abituati tanto che il pensiero corre alle immense deserte spiagge dell'Atlantico e oltre!



Una buona pizza in un localino del paese, che dista meno di 500 mt dall'area, e poi a nanna!
Buonanotte!

16 agosto 2010 – Saturnia – Km 0



Oggi relax totale. Colazione con gustosi dolci locali e discesa in navetta alle Cascatelle.

Finalmente si vedono le forme delle vasche calcaree, non c'è la calca di ieri, ma noi ci spostiamo di qualche centinaio di metri per riappropriarci della "nostra" spiaggia privata, a riparo da sguardi curiosi e immersi nella calma più assoluta.

Così trascorre la giornata, tra un bagno, un buon libro e buon cibo. Buonanotte!

17 agosto 2010 – da Saturnia a Pompei – Km 453

La giornata comincia sotto un sole splendente che ci invoglia a un ultimo bagno rilassante prima di partire verso altri lidi ... infatti la nostra prossima meta di mare è un campeggio nei pressi di Terracina, Porto Badino, che abbiamo trovato la primavera scorsa durante una breve vacanza a zonzo per il Lazio meridionale. Dopo due solenni docce ... ma la puzza di zolfo non ci abbandona ... e le solite operazioni di Cs, ci avviamo con la promessa di tornare, magari non ad agosto!

Non prendiamo l'autostrada e per raggiungere l'Aurelia in direzione Sud, con calma, passiamo per Vulci, antica città etrusca con un interessantissimo parco archeologico, Canino dove visse e fu sepolto presso la Collegiata, Luciano Bonaparte fratello di Napoleone, e Tarquinia, che possiede una splendida raccolta di reperti etruschi e affascinanti tombe dipinte nelle necropoli che si trovano nelle vicinanze della città nuova.

Una volta raggiunta l'Aurelia la percorriamo fino a Fiumicino, dove ci fermiamo a fondo pista per contare le centinaia di aerei che ogni due minuti si affacciano all'orizzonte, pronti all'atterraggio ... poi via verso le spiagge dei romani ... che caos fino a Porto Badino. Speranzosi di poter finalmente fare un bel bagno e poi una cena a base di pesce, della vicina pescheria, andiamo al campeggio dove ci sparano € 52,00 per una notte camper+2 persone ... con docce calde a pagamento (€ 1,00) ... sentita la sentenza, alle 18.00 circa, invertiamo la marcia, dopo



rapido consulto, chiamo l'area di sosta di Pompei - AA Famiglia Ametrano - hanno ancora qualche posto e così lo fermo! Via verso l'autostrada e arrivo a Pompei alle 21.30. Il fido Tom ci porta agevolmente a destinazione, ci piazziamo e finalmente un po' di riposo.

Qualche chiacchiera con la padrona di casa, la Siora Pina e poi una scorpacciata colossale di anguria acquistata nell'agro pontino, strada facendo. Prenotiamo la pizza per la sera successiva e dopo qualche scambio di battute con gli altri ospiti, andiamo a nanna!

18 agosto 2010 – Pompei – Km 0



Notte fresca e tranquillissima. L'area non è grande ma ben protetta, pulita (raccolta differenziata dei rifiuti) e ben organizzata, tanto che alle 9.30 un bus passa a prenderci per un'escursione alla bocca d'u Vesuvio!

Pagato il dovuto, € 18,50 a persona, un baldo spericolato giovane/pilota ci conduce fino al punto dove i bus stradali non possono proseguire per farci caricare su enormi mezzi supermolleggiati (mal di mare assicurato, occhio!) che ci condurranno a poche centinaia di metri dal cratere principale.

Con una passeggiata di circa 25 minuti, con scarpe chiuse meglio se da trekking, su pietrisco e lava sbriciolata, siamo in cima. Lo spettacolo sul golfo è impagabile mentre il vulcano, avendo visto l'Etna, non dice granché ... almeno alla sottoscritta. Daniele invece sembra apprezzare ... Quaranta minuti di permanenza e poi dobbiamo ridiscendere, l'organizzazione è maniacale e i tempi strettissimi, almeno per noi che da buoni "orsi" non siamo abituati a vincoli di tempo e orario ... ma ci adeguiamo.

È qui che mi scappa "se tu avessi visto l'Etna forse ..." e Daniele continua a farmi domande ... come, dove, quanto etc etc tantoché una volta tornati all'area imposta Tom su Zafferana Etnea per vedere quanti chilometri sono ... il programma di massima è già andato!

Al pomeriggio, su suggerimento dei padroni di "area" andiamo a visitare gli Scavi che non distano più di 700 metri a piedi. Soffia una leggera brezza che rende piacevole la passeggiata tra le numerose case ricche di affreschi e cariche di storia ... da lasciarti senza fiato. I colori degli affreschi sono così vividi, le strade lastricate e con particolari passaggi pedonali / doganali ... è immensa per cui alcune parti vanno per forza tralasciate. Davvero un peccato che il biglietto - € 11,00 a persona - sia valido solo il giorno dell'acquisto e non ci siano alternative tipo 24 ore o + giorni, tempo certamente necessario per scoprirne ogni angolo.



Al tramonto, sazi di cultura e con gli occhi pieni di meraviglia ci riavviamo all'area per saziarci anche nel senso meno filosofico del termine: pappa!

Per stasera abbiamo ordinato, su suggerimento della Siora Pina, una piazza Margherita e due Panuozzi (?) ... che dire ... ottimi, sublimi e per un prezzo da McDonald!

Con la pancia piena e una brezza leggerissima concludiamo la serata scambiando quattro parole con due simpatici signori dell'isola d'Elba diretti in Sicilia. Buonanotte!

19 agosto 2010 – da Pompei a Marina di Camerota – Km 162



Oggi avremo voluto visitare la penisola sorrentina e fare una capatina ad Amalfi, ma alcuni signori romani ci hanno detto di averci impiegato oltre 1/2 giornata tra andata e ritorno per il caos di gente ancora in giro e così desistiamo, sarà per un'altra volta, l'occasione buona per tornare. Effettuiamo le consuete operazioni di Cs e partiamo alla volta di Marina di Camerota, con sosta a Paestum, dove eravamo stati 20 anni fa durante la nostra prima vacanza insieme!



A Paestum parcheggiamo agevolmente a poche centinaia di metri dall'ingresso del parco archeologico, all'ombra. A piedi ci avviamo verso i maestosi templi, giriamo in lungo e in largo e accaldati ci avviamo verso una pizzeria per una semplicemente meravigliosa pizza margherita, al solito prezzaccio!

Siamo di nuovo in marcia, attraversiamo il Parco del Cilento e approdiamo alle coste tirreniche nei pressi di Palinuro ... ma quello che vediamo non ci piace ... non è quello che ricordavamo ... ombrelloni ovunque, spiagge stipate di gente e parcheggi oltre l'orlo del collasso. E pensare che questa bellissima spiaggia, denominata Mingardina, alla foce del fiume Mingardo, veniva snobbata da residenti e turisti perché meta di naturisti ma soprattutto perché poco adatta alle famiglie dato che la battigia digrada velocemente verso fredde acque profonde e pulitissime. Mah! Sarà stata una buona idea far tappa qui? I campeggi sono strapieni e il traffico ... osceno!



Troviamo posto all'AA Europa, sotto immensi ulivi e con qualche problema di pendenza, ma per una notte può andare. Stasera rivedrò gli amici delle estati della mia infanzia, trascorsa in modo spensierato su queste splendide spiagge. Ceniamo alla Pizzeria al Castello a Camerota, splendido paesino arroccato su uno sperone roccioso, dominato dal castello medievale, da dove si gode una impareggiabile vista sul mare. Che dire,

abbiamo mangiato a sazietà pizze gigantesche e saporite ... al solito prezzo ... irrisorio. Importante ... la pizzeria è nel centro storico del borgo e non c'è parcheggio per i nostri mezzi, ma la spesa per un taxi dalla marina vale senza dubbio la pena! Quattro chiacchiere e buonanotte!

20 agosto 2010 – Marina di Camerota – Km 0

Come prevedibile, gli amici non vogliono lasciarci partire senza averci rivisti e così cediamo all'insistenza e ci fermiamo anche oggi. Vorremo fare un bagno nelle invitanti acque cristalline, ma la spiagge sembrano un immenso lenzuolo ... umano!

Ci accontentiamo di un bel gelato e di una passeggiata sul porto dove acquistiamo succulenti lupini per gli spaghetti del pranzo!



Relax all'ombra e altra capatina Al Castello per assaggiare la "Fantasia del Pizzaiolo" che mi lascia senza fiato ... tant'è buona e tanta! Ore piccole tra ricordi e saluti e poi a nanna ... domani si parte direzione Sicilia!

L'area Europa è nel complesso buona, ombreggiata, dispone di docce calde gratuite, lavatoi e anche di cretini ... che meriterebbero venisse loro svuotato il wc sul cofano dell'auto ... parcheggiata proprio sulla griglia di scarico! Il tutto a € 18,00/pro die.

21 agosto 2010 – da Marina di Camerota al Rifugio Sapienza/Etna Km 492

Oggi ci aspetta la SA-RC. A Lagonegro la A3 ci dà il suo più caldo benvenuto con oltre un'ora di coda per cantiere e traffico intenso ... 103.3 non la menziona nemmeno ... che sia una triste consuetudine!?

Smaltito il primo intoppo della giornata, saltiamo, ai 60 all'ora di media da una corsia all'altra e



da un viadotto all'altro ... un disastro ... speriamo che non ci si scolli il camper! E a Lauria ... ancora in fila ma per poco ... un passaggio sulla piana di Sibari a 50° centigradi senza un filo d'aria tanto che in discesa parte la ventola del radiatore ... mai successo neanche sui passi di montagna ... in prima! E finalmente, davanti a noi il sole fa brillare di riflessi argentei il mare dello stretto ... quasi otto ore per percorrere quei famigerati 390 chilometri di buche, cantieri, salti e ribaltamenti vari, ma ce l'abbiamo fatta, ci siamo. Dieci minuti e ci imbarchiamo con la Caronte con un open ticket al

costo di € 65.00 valido fino al 30/11 (magari!). Uscire da Messina è un tantino impegnativo data la disciplinata correttezza degli automobilisti locali, ma Daniele se la cava egregiamente sfogandosi con epiteti poco cortesi! Ma quando ce vo' ce vo'! (fate sempre attenzione a destra ... qui le strade si dilatano a seconda delle esigenze di ognuno).



Una sosta caffè all'Area di Servizio Tamoil S. Teresa Riva Ovest con Cs e poi via verso Zafferana Etnea godendo dello spettacolo della costa sicula orientale. Seguiamo le indicazioni e ci inerpiciamo lungo le strette strade a pavé di questo paese fino a raggiungere la strada maestra che in forte pendenza, ma non sembra, ci fa approdare sulla ... luna. Un po' timorosi di non trovare posto per fermarci, quando arriviamo al parcheggio una coltre bianca ci accoglie ... sono decine di camper in fila, parcheggiati nell'immenso piazzale che da sul vulcano e sulla costa di Catania ... che si

intravede tra la foschia della sera. Uno spettacolo da cartolina ... e con una temperatura da pile e piumone (vedi che avevo ragione a caricarli)! Ci prepariamo per la cena e poi una passeggiata fino alla stazione della funivia per orari e prezzi. Buonanotte anche a Iddu!

22 agosto 2010 – Rifugio Sapienza/Etna Km 0



Siamo rinfrancati dal buon sonno al fresco e ci accingiamo a partire verso la meta di oggi: quota 2200 mtslm. Inforchiamo scarponi e bastoncini da trekking e andiamo a pagare il biglietto, sia del parcheggio, € 10.00/die sia della funivia.

Scegliamo l'opzione funivia+jeep+guida per 40 minuti per un totale di € 102.



Lo spettacolo è impareggiabile ...

La guida ci fa notare come sotto la leggera crosta di lava e pietrisco la superficie sia ancora calda e sprigiona vapore nonostante sia passato qualche anno dell'eruzione, ci spiega i diversi tipi di eruzione e vapori o gas emessi dal vulcano e poi ci lascia liberi ... Giriamo senza una meta precisa, dal Rifugio del Filosofo, la bocca principale si raggiunge in tre ore di camminata ma solo con guida alpina. Non fa al caso nostro, quindi scendiamo qualche colata lavica e ci

intrufoliamo in un craterino fumante frutto di una recente eruzione ... la speranza è di poterne vedere una ... un giorno! Il sole picchia, ma l'aria fresca non te ne fa accorgere finché ... non ti guardi allo specchio: protezione 30 Bambino e sono arrostita come un gambero ... pazienza.



Con le gambe affaticate dal passeggiare sulla lava sbriciolata, ma con l'adrenalina a mille per quanto siamo riusciti a vedere, riscendiamo verso il nuovo Rifugio del Filosofo che è immerso in una fittissima coltre di nuvole bianche che rendono lo spettacolo ancora più irreali ... non vorremo ma è ora di scendere a valle ... il tempo è cambiato repentinamente ma ci ha regalato una giornata memorabile.

Non ancora sazi, ci godiamo una facile passeggiata attorno ai crateri Silvestri, di un bel colore rosso bruno, e della vista sulla

piana di Catania, nella foschia là in basso.

Cena e buonanotte, ma non prima di aver nutrito "Lazy", la randaglia del parcheggio pigramente sdraiata sotto il nostro camper ... attenti alle ciabatte, oltre al prosciutto, sono il suo passatempo preferito! ☺



23 agosto 2010 – dal Rifugio Sapienza a Portopalo di Capopassero Km 180

Oggi la giornata promette bene ... caldo e sole a picco! Ma decidiamo di raggiungere la punta estrema della Sicilia, passando per Siracusa, Pachino, Noto fino all'Isola delle Correnti e Portopalo di Capopassero.



Lungo la Circumetnea passiamo per i paesi alle falde dell'Etna e raggiungiamo la statale/autostrada che in poco tempo ci fa arrivare a Siracusa. Impostiamo il fido Tom sul parcheggio a ridosso dell'Ortigia, centro storico di Siracusa, e in men che non si dica siamo in centro ... sosta in una

pizzeria d'asporto per rifocillarci con gustose focacce farcite e tranci di pizza squisiti a un prezzo vergognoso ... poi granita di rito con limoni freschissimi e una bella passeggiata dalla piazza della Cattedrale, maestosa e riccamente decorata, fino alla Fonte Aretusa con il bellissimo e gigantesco papiro. Una visita al castello (chiuso data l'ora) e quattro passi nei vicoli con palazzi riccamente decorati in stile barocco.



Un'altra granita ... senza brioche e poi via verso Noto, patria del barocco siciliano. Il sole sta calando e la città si mostra in tutta la sua bellezza carica di tutte le sfumature dell'ocra. Sembra di tuffarsi nel passato, strade in forte pendenza, vicoli, balconi finemente decorati, palazzi nobiliari e la splendida cattedrale, ricostruita dopo il crollo di qualche anno or sono.

Parcheggiare non è semplice data la conformazione del terreno, ma un buco lo si trova, altrimenti al Lido di Noto ci sono numerose AA con servizio di navetta per il centro. Ma la giornata non è ancora finita e con il fidato Sleek ci spingiamo fino ad Avola, patria del noto rosso siciliano e da lì attraverso le infinite distese di serre ci inoltriamo nelle terre di Pachino, zona di produzione del famoso pomodorino. Lungo la strada, ben tenuta, ci accompagnano le sfavillanti buganville fucsia, gli ibiscus rossi e gialli e i fichi d'india maturi al

punto giusto, che con l'attrezzatura giusta si potrebbero anche raccogliere ... a mani nude sarebbe un po' problematico!



Girovaghiamo alla ricerca di un'area vista mare tra serre e fichi d'india. Poco lontano dall'Isola delle Correnti una indicazione di un'area ... ma in pieno sole e su sabbia ... non ci aggrada ... ci spostiamo verso Portopalo di Capopassero, ma un'area è piena, e l'altra in pieno sole e sterrata ... e con il venticello che c'è ci troviamo presto impolverati fin all'inverosimile! Parcheggiamo bordo strada e facciamo quattro passi lungo la scogliera dove spicca la vecchia tonnara e il borgo antico, tutto molto suggestivo! Poco prima del paese avevamo visto l'indicazione di un agriturismo "Il Ranch" e lì ci sistemiamo. Sotto una immensa pineta e pochi passi dal mare e dalla piccola spiaggia libera ... il mare non è granché! Ma dopo tanto girovagare ... va bene lo stesso! Un bagno, una doccia (con acqua di mare!) e una cenetta a lume di candela ... il vento si è fermato e l'afa ci soffoca! È l'unica notte che il ventilatore ci aiuterà a dormire! Buon riposo ☺

24 agosto 2010 – Portopalo di Capopassero – Condofuri Marina Km 266

Stamattina sveglia di buon'ora, colazione e sorpresa ... il frigo non raffredda come dovrebbe (?!?!?) ... mah! Ci avviamo verso nord passando per l'Oasi di Vendicari ... ma la strada d'accesso strettina e con rami sporgentissimi che graffiano Sleek ... e poi il pensiero del frigo ...



ci fanno desistere. Sosta breve al borgo peschereccio di Marzamemi, suggestivo nella sua assoluta desolazione ... ci è piaciuto e valeva la sosta. Poi via verso Taormina con sosta spesa e gasolio a Misterbianco, vicino a Catania. Il frigo è andato ☹ dentro fa più caldo che fuori (42 gradi all'ombra) tanto che il crudo acquistato con il melone si scioglie solo tirandolo fuori dalla sporta ... e mangiamo nel parcheggio del supermercato! Sconsolati ci avviamo verso Taormina ... ma divieti, caos e macchine parcheggiate ovunque ci fanno scappare! Nemmeno a Giardini Naxos è possibile fermarsi ... mai vista così tanta gente! Così ci godiamo il panorama della

costa dal camper ... sperando di approdare in lidi migliori e soprattutto meno affollati! E troviamo il nostro paradiso ... Santa Teresa della Riva ... una immensa spiaggia bianca e un mare stupendamente blu e tanto parcheggio libero! Una sosta ristoratrice, un bagno nel blu e una doccia open air in spiaggia! Un sogno ... ma per la sosta notturna ... non sappiamo se fidarci ... troppo isolato e gli altri camper sembrano di residenti, quindi a malincuore ci incamminiamo verso Messina e l'imbarco per il continente! In un'ora circa siamo a Reggio Calabria ... un vero manicomio di traffico e



anarchia automobilistica ... il Portolano indica un'area a Bova Marina e lì andiamo ... ma niente da fare, per raggiungerla c'è da attraversare una fiumana con buche simili a crateri ... e lo Sleek ha il telaio ribassato e oltretutto l'area è piena! Torniamo indietro qualche chilometro e ci sistemiamo al Camping il Boschetto di Condofuri Marina. Un sogno ... una folta pineta ai piedi dei calanchi dell'Aspromonte a pochi passi da una immensa spiaggia di sabbia bianca, libera, e dall'acqua cristallina e trasparentissima. Un bagno tra il sole che tramonta tra mille sfumature di arancio e la luna piena che si affaccia in cielo ...



rendono indimenticabile questo ultimo scampolo di vacanza ... italiana.

Una piacevole brezza spira tutta la notte ... tanto che una copertina non guasta affatto ...

25 agosto 2010 – Condofuri Marina – Trebisacce CS Km 330

Un ultimo bagno rinfrescante nelle splendide acque dello Ionio, una doccia e poi via ...

proseguiamo gustandoci la costa desolata e selvaggia che corre oltre la ferrovia, l'azzurro del mare e, un po' meno, i paesi affollati oltre l'inverosimile ... con strade ben curate e dove evidente è la differenza tra le abitazioni di normali famiglie e altre famiglie ... tristemente note nella zona della Locride.



Prossima méta Isola di Capo Rizzuto e Capo Colonna. Una sosta all'immenso parco eolico tra la suggestione delle immense pale, che ci ricordano il nord Europa, e



l'ocra del terreno e delle casupole in pietra ... abbandonate! Capo Colonna, sito archeologico, ci regala uno scorcio sulla scoscesa costa crotonese e un bagno ristorante nelle sue calde e cristalline acque. Nel parcheggio antistante il sito un ficus di dimensioni impressionanti fa bella mostra di sé ... facendomi pensare a quella misera pianticella che fa capolino tra i divani di casa ☺!



Vorremo raggiungere le immense spiagge del Metaponto ... ma il traffico nella zona di Rossano Calabro ci frena notevolmente e la mancanza di campeggi e aree (alcune sono già chiuse) ... ci spinge fino al Trebisacce ... dove il Portolano indica un'area ... chiamarla così forse è un po' troppo! Una spianata di ghiaia alla fine del lungomare con docce open air e spiaggia di ciottoli di qualche metro di larghezza per € 10.00 a notte. Il mare non è male,

purtroppo la patina di sabbia che ricopre i grossi sassi che compongono la spiaggia, li rende scivolosi e poco adatti a chi ha bambini ...

26 agosto 2010 – Trebisacce – Alberobello Km 140



Notte tranquilla, niente da dire ... bagnetto, colazione e poi via verso il Metaponto ... ma qui abbiamo la seconda cocente delusione della nostra vacanza ... ci sembra di essere sulla riviera romagnola ... traffico, divieti e spiagge super attrezzate con ombrelloni e sdraio. Cerchiamo l'area che il Portolano indica come ombreggiata a pochi passi dal mare ... ma è una delusione ... in pieno sole, difficilmente raggiungibile se non attraverso un percorso di guerra costellato di buche su di uno sterrato dietro ad un mega resort con tanto di campo da golf! E lontanissimo da ogni forma di commercio di commestibili! Rinunciamo e viriamo in direzione di Alberobello e i Trulli. Impostiamo il fido Tom sull'area Sosta Nel Verde e vi approdiamo senza fatica godendoci lo spettacolo delle colline pugliesi fitte di oliveti e trulli antichi e/o ristrutturati ad uso turistico e abitativo.

L'area è a pochi passi dalla chiesa a trullo ma non è così ombreggiata come pubblicizzato e poi l'accoglienza non è delle migliori. A pagamento avvenuto ci comunicano che non è possibile aprire il tendalino ne posizionare il tavolo, ma ci concedono di tenere le sedie non oltre il perimetro del camper ...!?!?! Al nostro ritorno dalla passeggiata in centro capiremo perché tante restrizioni in un'area attrezzata e autorizzata. Ci hanno piazzato un mostro di oltre 7 metri per 3 a meno di un metro dalla porta e un altro di muso all'altezza della finestra della dinette ... chiudendoci per bene ... alle nostre rimostranze ci hanno detto che l'area era piena e dovevamo adattarci ... ma noi siamo arrivati prima degli altri e pagato come loro! Mah! L'inconveniente location non ci ha però rovinato la visita ai rioni di Alberobello.



Suggestivo il rione Monti, ma troppe botteghe e botteghine tutte uguali, in serie. Meglio il rione Aia Piccola con le abitazioni dei locali e tanta tanta pace e tranquillità. Dopo aver girovagato in lungo e largo, acquistato qualche ricordino nella bottega di fischietti matesi, un vero tripudio di colori e forme, ci concediamo una romantica cenetta a base di piatti pugliesi in un grazioso ristorante. Domani puntiamo la prua verso casa ...



27 agosto 2010 – da Alberobello a Verona Km 870

Lasciamo Alberobello immergendoci negli oliveti delle Murge in direzione di Castel del Monte. Parcheggiamo obbligatoriamente nell'ampio parcheggio a valle del castello svevo, anche area di sosta con elettricità e acqua corrente (a saperlo!) e con la navetta in cinque minuti siamo nel piazzale antistante quest'opera architettonica alquanto singolare. Ne visitiamo gli interni e



l'esterno ... davvero impressionante e maestoso. Quattro chiacchiere con l'autista di un bus turistico e poi partenza verso le saline di Margherita di Savoia. Una distesa di sale dai colori più diversi, dal bianco al rosa, dal grigio al blu ... un ultimo saluto al golfo di Manfredonia, la cui strada costiera è costellata di aree sosta, più o meno autorizzate, situate in appezzamenti di terreno destinati in passato all'estrazione del sale, delimitati da semplici file di sassi posti sul terreno. Destinazione A14 ... prevediamo una sosta a Gradara ... ma la famigerata riviera romagnola ci costringe ad una sosta forzata di oltre 4 ore in autostrada ... con un caldo asfissiante e il frigo ko ... 'na goduria! La goccia che fa traboccare il vaso di una vacanza ... italiana in agosto! Ingraniamo la quinta e poco prima di mezzanotte siamo a casa!

È la prima volta che rientriamo con qualche giorno di anticipo ... la prossima vacanza estiva? Non certo in Italia! Non che non ci piaccia ... anzi ma agosto non è il momento migliore per godere delle bellezze della nostra amata penisola!

Ancora buona strada a tutti da I Danieli Vagabondi!
